



CITTA' DI MOLFETTA



PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N.348

dell'11.09.2003

O G G E T T O

Trasmissione di progetti individuali in favore di 9 persone affette da handicap grave ex art. 39, comma 2 lett. 1 bis) e ter) legge n.104/98. Richiesta di finanziamento alla Regione Puglia giusta Deliberazione di Giunta Regionale n.1871/2001.

L'anno duemilatre il giorno undici del mese di settembre nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

SIG. MINERVINI TOMMASO	- SINDACO - Presente
DOTT. MAGARELLI MAURO GIUSEPPE	- ASSESSORE - Presente
SIG. VISAGGIO FRANCESCO	- ASSESSORE - Assente
DOTT. BRATTOLI MAURO	- ASSESSORE - Presente
AVV. UVA PIETRO	- ASSESSORE - Presente
DOTT. ANCONA ANTONIO	- ASSESSORE - Presente
DOTT. TAMMACCO SAVERIO	- ASSESSORE - Assente
SIG. SOLIMINI MAURIZIO	- ASSESSORE - Presente
DOTT. MEZZINA MARIA	- ASSESSORE - Presente
SIG. NAPPI FRANCESCO S.	- ASSESSORE - Presente
DOTT. PANUNZIO LUIGI	- ASSESSORE - Presente

Presiede: Sig. Minervini Tommaso - Sindaco -

Vi è l'assistenza del Sig. Segretario Generale dott. Carlo Graziano Lentini.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1222 del 1° Settembre 1999 approvava criteri e modalità di erogazione dei fondi statali per il sostegno delle persone con handicap grave, annualmente assegnati alla Regione ai sensi dell'art. 3 – comma 1 della l.162/98 stabilendo che: il 60% dei fondi statali è destinato alla realizzazione di servizi di cui all'art.9 della l. 104/92 e alla lettera f) dell'art. 12 comma 1 della l. R. n. 10/97 e di interventi di aiuto finalizzati all'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, nel mentre, il 40% dei predetti fondi è destinato all'istituzione di servizi di accoglienza, per periodi brevi e di emergenza, tenuto conto di quanto disposto agli artt, 8, comma 1 lett.f) e 10, comma 1 della legge n. 104 /92, e dall'art. 12 comma 4 e 5 della L.R.n.10/97;
- la medesima Giunta Regionale, tenuto conto delle intervenute disposizioni di cui all'art.81 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e del relativo regolamento di attuazione che destinano specifici finanziamenti agli interventi per la realizzazione di nuove strutture destinate al mantenimento e all'assistenza di soggetti con handicap grave privi di familiari, con deliberazione n. 1871 dell'11.12.2001 modificava ed integrava la deliberazione n. 1222/1999 riformulando i criteri e le modalità di erogazione dei fondi annualmente assegnati alla Regione ai sensi dell'art.3, comma 1, della l. 21 maggio 1998, n. 162, per il sostegno delle persone con handicap grave, stabilendo, pertanto, che l'intero fondo è utilizzato per finanziare i progetti annuali comunali presentati alla Regione per la realizzazione di interventi a favore delle persone suddette secondo l'ordine prioritario di cui al punto C) n. 1,2,3. della citata Deliberazione di Giunta Regionale;
- per accedere a detti fondi, i Comuni devono presentare alla Regione, entro il 30 settembre di ciascun anno, progetti individuali per la realizzazione di interventi, a favore della persone che versino nella suddetta condizione;

- con determinazione del Dirigente del Settore Socialità e Servizi Educativi del 27.08.2003 n.206, venivano individuati e ammessi, secondo le modalità di cui allo stesso provvedimento, nove (n.9) utenti aventi i requisiti di ammissibilità ai finanziamenti regionali di cui in narrativa;
- il comune di Molfetta - Settore Socialità e Servizi Educativi, conseguentemente, predisponendo nove (n.9) progetti individuali in favore dei suddetti utenti, affetti da handicap grave ai sensi dell'art 3 comma 3 della L. n.104/92, per la realizzazione degli interventi di cui alla lettera C) punto 1) (assistenza domiciliare) della Delibera della giunta Regionale n. 1871/2001 e, per l'importo complessivo di € 202.819,44;

Tutto ciò premesso:

Ritenuto dover trasmettere alla Regione Puglia i predetti progetti per il suddetto importo complessivo di € 202.819,44;

Rilevato, altresì, che come evidenziato nella presentazione ai progetti medesimi, il concorso comunale alle spese previsto è pari al 15% del costo di ciascun progetto individuale;

Vista la Legge n. 104/92;

Vista la Legge n.162/98;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.122/99

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.1871/2001;

Visto il Regolamento Comunale;

Visto il T.U.E.L. n.267/2000;

Visti i pareri favorevoli espressi, per quanto di rispettiva competenza, dal Capo Settore Socialità e Servizi Educativi e dal Capo Settore Economico Finanziario, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. 267/2000;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. Ammettere, i progetti individuali in favore di n.9 persone affette da handicap grave, per il costo complessivo di € 202.819,14 allegati al presente atto e farne parte integrante e sostanziale.
2. Stabilire, di concorrere alla spesa per la realizzazione ciascuno dei progetti individuali ammessi dalla Regione Puglia nella misura del 15%.
3. Richiedere alla Regione Puglia – Assessorato alla Sanità – Settore Servizi Sociali – il relativo finanziamento di € 172.396,53.
4. Incaricare il Capo Settore Socialità e Servizi Educativi di trasmettere i suddetti progetti alla Regione Puglia per l'approvazione ed il relativo finanziamento.
5. Dare atto che la gestione del progetto sarà affidata, dopo l'eventuale positivo accoglimento della richiesta di finanziamento, previo espletamento di apposita gara.
6. Dare atto, altresì che ad avvenuto accredito delle somme rivenienti dalla contribuzione Regionale, l'Ufficio Ragioneria predisporrà apposita variazione di bilancio.
7. Nominare responsabile del procedimento il Rag. Gaetano Caputi, Capo Settore Socialità e Servizi Educativi.
8. Trasmettere il presente provvedimento alla Regione Puglia- Assessorato Servizi Sociali – Settore Servizi Sociali - Bari - per il suo finanziamento.
9. Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del T.U.E.L. 267/2000, per scadenza dei termini di trasmissione del progetto alla Regione Puglia.

Publicata in data 16.09.2003

PROGETTI INDIVIDUALI IN FAVORE DI N. 9 PERSONE AFFETTE DA HANDICAP GRAVE ex art. 39, comma 2, lettere l bis) e ter) legge n. 104/92.

PREMESSA

Nell'ultimo decennio, in conseguenza di una spinta culturale contraria alla istituzionalizzazione e di una maggiore consapevolezza dei bisogni delle persone disabili, sono sorti servizi territoriali più integrati nelle competenze e nelle applicazioni metodologiche degli interventi.

L'intervento che nel passato si concentrava sugli aiuti economici e sulla residenza in istituto, si è arricchito di una offerta che include diversi approcci alla riabilitazione, all'inserimento scolastico e lavorativo, alle attività educative e sociali al sostegno psicopedagogico delle famiglie.

Invero, con la l. n. 162/98, che modifica ed aggiorna alcune parti della l. n.104/98, si parla di interventi mirati a molteplicità di servizi finalizzati a migliorare l'autonomia, la vita indipendente, la mobilità e l'integrazione sociale delle persone disabili.

MOTIVAZIONE

Le problematiche rilevate con riferimento alle persone disabili residenti nel territorio comunale sono caratterizzate dalla condizione di svantaggio – determinata dalla menomazione psicofisica, fisica o sensoriale – alla quale si associano condizioni economiche modeste che non consentono un adeguato grado di assistenza.

FINALITA'

Alle luce delle profonde modifiche apportata dalla legge 328/2000, nell'intento dell'Amministrazione di conseguire ulteriori (Centro Diurno Disabili già presente sul territorio) e qualificati livelli di integrazione delle persone affette da handicap grave, nei vari stadi della vita sociale nell'anno Europeo delle persone con disabilità, questo progetto nasce allo scopo perseguire i seguenti obiettivi:

- fornire prestazioni integrative di altri interventi, in favore di persone affette da handicap grave e alle loro famiglie;

- migliorare le qualità della vita dei cittadini con gravi disabilità e dei loro familiari, con interventi di aiuto finalizzati alla cura personale, all'aiuto domestico, alla mobilità e a tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può svolgere direttamente.

- fornire assistenza domiciliare non solo ai disabili non autosufficienti con grave patologia, che non possiedono alcuna possibilità di recupero; ma anche ai minori che potrebbero migliorare le competenze legate all'autonomia di base (vestirsi, svestirsi, lavarsi i denti ecc....) con l'intervento di un assistente a domicilio;

- di garantire il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata, la piena integrazione nella famiglia, nella scuola nel lavoro e nella società;

- di prevenire e rimuovere le condizioni invalidanti che impediscono il pieno sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e partecipazione della persona handicappata alla vita della collettività;

- di perseguire il recupero funzionale sociale della persona affetta da minorazioni fisiche, psichiche, sensoriali;

- verificare le possibilità e gli interessi dei soggetti per definire e realizzare il loro accesso alla formazione professionale e successivamente al lavoro;

- a superare stati di emarginazione sociale della persona della persona diversamente abile.

BENEFICIARI DEL TIPO DI INTERVENTO

Il progetto in oggetto, articolato in n.9 programmi individuali di intervento, si rivolge ad altrettante persone disabili di età compresa tra i 5 ed i 90 anni con varie tipologie di handicap.

TIPOLOGIA DEL PERSONALE IMPEGNATO E RELATIVA QUALIFICA PROFESSIONALE.

La realizzazione dei suddetti progetti richiede l'impiego della seguenti figure professionali in rapporto 1/1:

operatore socio assistenziale	costo ora € 15,2 ;
educatore professionale	“ “ €17,11;

I compensi relativi al personale previsto da questo progetto, le retribuzioni per ogni singola figura professionale sono state determinate in base ai CCNL.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE

Il programma degli interventi da realizzare, consiste nel seguente intervento:

Intervento di cui al punto n.1 lett. C del D.G.R. n. 1871/2001 (assistenza domiciliare e aiuto personale).

Esso è finalizzato a consentire l'autonomia personale nello svolgimento di uno più funzioni essenziali della vita mediante lo svolgimento delle seguenti attività:

- somministrazione dei pasti;
- assistenza ed aiuto nella deambulazione, mobilizzazione, vestizione e nella gestione delle attività quotidiane;
- controllo e sorveglianza notturni;
- attività per garantire idonee condizioni igieniche dell'ambiente di vita del portatore di handicap;

A fornire sostegno educativo finalizzato ad accompagnare il minore nelle delicata fase della crescita ed a favorire quel processo di autonomia, di indipendenza ed autostima messo ancora in discussione di fronte alla mancanza di determinate abilità; a crearsi la dimensione di un futuro di buona qualità non solo materiale ma anche psicologica mediante:

- attività di stimolo;
- aiuto o controllo nell'espletamento delle normali attività quotidiane sia all'interno dell'abitazione che in rapporto con l'esterno.

Durata

I **singoli progetti** articolati in schede individuali per ciascun destinatario dell'intervento (allegati al presente unitamente alla certificazione sanitaria attestante l'handicap di particolare gravità, ai all'art. 3 comma 3, della l. 104/92 nonchè alla relazione socioeconomica), **hanno durata annuale.**

COMPARTECIAZIONE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO.

Il costo complessivo del progetto è pari a Euro 202.819,44

Questa amministrazione contribuisce al finanziamento in misura pari al 15% del costo totale di ciascun progetto individuale ammesso dalla Regione Puglia e quindi complessivamente per Euro 30.422,91.

Il contributo richiesto per l'anno 2003 è di € 172.396,53

IL CAPO SETTORE SOCIALITA' E SERVIZI EDUCATIVI

(Gaetano Caput)

La coordinatrice

Dott.ssa Marta Marina Andriani

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in pubblicazione in copia all'Albo Pretorio per
giorni 15 consecutivi dal _____ al _____ ai sensi
dell'art.124, primo comma, del T.U. n.267/2000.

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO

GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con

D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

Visti gli atti d'ufficio;

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 4°);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°).

IL SEGRETARIO GENERALE